

Tempio Sacrario dell'Arma di Cavalleria in Voghera



4° Reggimento Carristi



Costituzione: 1° settembre 1936

Motto: Travolgo

Decorazioni: 1 Oro. V.M.
2 Br. V.M.

Stanza: Persano (Sa)

Festa di Corpo: Tobruk, 21 gennaio 1942

Dipendenza: - Comando Scuola Cavalleria

Il 4° Reggimento Fanteria Carrista si costituisce a Roma il 1° settembre 1936 con il II Battaglione cr. di rottura "Alessi" (poi denominato carri Medi) e VIII Battaglione cr. d'assalto "Bettoia" (poi denominato carri Leggeri) entrambi dislocati nella Capitale; IX Battaglione "Guadagni" di nuova formazione, a Bari; X Battaglione "Menzinger" di nuova formazione, ad Agnano prima e poi a Caserta; XII Battaglione "Cangialosi" di nuova formazione, a Palermo.

Entra, temporaneamente, nella nuova unità anche il V Battaglione "Suarez" rientrato dalla Cirenaica. Il 15 luglio 1937 il II Battaglione è assegnato al 31° Reggimento f. cr. Nel 1937 vengono costituiti i battaglioni cr. L: XX (il 5 giugno) e XXI (il 1° ottobre) inviati in ottobre in Africa Settentrionale.

Un movimento di unità avviene ancora il 30 novembre 1938 allorché il V Battaglione cr. M passa al 32° Reggimento f. cr. e la compagnia cr. L della Sardegna è posta alle dipendenze del 4° Reggimento.

Il 30 marzo 1939 i battaglioni VIII e X sono trasferiti in Albania, ove sono inquadrati nel mese di maggio nel 31° Reggimento f. cr., e sostituiti dapprima dall'VIII Battaglione bis e dal distaccamento del X Battaglione, assorbiti poi il 1° maggio successivo rispettivamente dal CCCXI e CCCXII Battaglione cr. M giunti dal 31°.

Nel corso dello stesso 1939 il IX Battaglione cr. L è trasferito al XXII C.A. in Cirenaica.

Nel 1940 il Battaglione cr. della Sardegna diviene XIII Battaglione cr. L, il 30 marzo il CCCXII Battaglione passa alle dipendenze del Deposito Misto Truppe dell'Egeo ed ivi è trasferito nel mese di settembre, il 1° aprile il CCCXI btg. viene soppresso per costituire l'VIII Battaglione cr. L.

L'11 giugno 1940 il comando del 4° Reggimento f. cr. e la cp. comando reggimentale, mobilitati, sono inviati in Africa Settentrionale ove incorporano i battaglioni I e II cr. M 11/39 già del 32° Reggimento f. cr.; nel corso delle operazioni il Reggimento ha alle proprie dipendenze anche il LXIII Battaglione cr. L. Dal 7 luglio il reparto alla sede assume la denominazione di "Comando Truppe al Deposito 4° Reggimento Carrista".

Il 25 gennaio 1941, durante la difesa di Tobruk e dopo che i suoi carri, privi di carburante, sono trasformati in centri di fuoco fissi, il Reggimento merita la massima ricompensa al V.M. alla Bandiera venendo subito dopo sciolto. Durante questa battaglia per evitare che la Bandiera di Guerra venga catturata dal nemico, si decide di bruciarla. Pochi suoi frammenti vengono conservati da alcuni membri del reparto ed ora sono gelosamente custoditi presso la sede del Reggimento.

Il comando del 4° Reggimento Fanteria Carrista è ricostituito il 15 marzo 1941 per trasformazione del Comando Truppe al Deposito e le unità da questo dipendenti, dal successivo 15 aprile divengono:

- I e II Battaglione cr. R35 (già 18 e 28 cp. del I Battaglione reclute), trasformati poi in CI e CII Battaglione cr. R35 e trasferiti nel luglio 1941 al costituendo 131° Reggimento f. cr.;
- III Battaglione cr. R35 (già 38 cp. del I Battaglione reclute), trasformato poi in III Battaglione reclute;
- IV Battaglione cr. R35 (già 48 cp. del I Battaglione reclute), confluito poi nel CC Battaglione cr. SOMUA e trasferito nel luglio 1941 al costituendo 131° Reggimento f. cr.;
- V Battaglione cr. R35 (già 78 e 88 cp. del II Battaglione reclute) confluito anch'esso nel CC Battaglione cr. SOMUA;
- VI Battaglione cr. R35 (già 58 e 68 cp. del II Battaglione reclute) trasformato poi per riformare l'VIII Battaglione cr. L; questi sciolto il 1° febbraio 1942 darà vita con il proprio personale al XVII Battaglione cr. M13/40 destinato prima al 33° Reggimento ma trasferito poi al 31°.

Il 30 aprile 1941 l'VIII Battaglione cr. L (costituito l'anno precedente) è trasformato in XI Battaglione cr. M 13/40, avviato nel giugno in A.S. presso la Divisione "Ariete" e confluisce poi nell'ottobre dello stesso anno nel 133° Reggimento cr. della Divisione "Littorio". Il 17 maggio 1941 il comando di Reggimento si imbarca per l'Africa Settentrionale ma non raggiunge la zona d'impiego per il siluramento della nave che effettua il trasporto. Formato ancora presso il deposito, il comando del 4° Reggimento f. cr. prosegue la propria attività incentrata essenzialmente sull'addestramento di nuove unità. Nel dicembre 1941 il deposito appronta il III Battaglione cr. Lf (lanciafiamme) inizialmente su due compagnie, successivamente su tre.

Nel 1942 il deposito reggimentale:

- il 1° febbraio costituisce il XVII Battaglione cr. M, assegnato poi nell'agosto al 310 Reggimento f. cr.;
- il 15 marzo forma il 50° autogrupo che confluisce in ottobre nel Battaglione addestramento carri M e autoveicoli speciali;

- trasferisce il 15 ottobre la cp. contraerei da 20 mm al 330 Reggimento f. cr. e costituisce il Battaglione addestramento carri M e autoveicoli speciali.

Nel luglio 1943 viene costituito anche un "Reparto Autocorazzato per Comando Gruppo Armate Sud" ed il 1° settembre inizia la formazione del II Battaglione cr. P dotato di nuovissimi materiali P40 con cannoni da 75/34. Dopo l'8 settembre 1943, in seguito agli avvenimenti determinati dall'armistizio, il 4° Reggimento che si trova a Roma viene disciolto.

Il 1° gennaio 1953 il comando del 4° Reggimento Carristi è ricostituito in Roma ed assegnato alla Divisione corazzata "Pozzuolo del Friuli" formata alla stessa data. Nel mese successivo inquadra i battaglioni cr. I, II (1° febbraio) e III (15 febbraio) tutti di nuova formazione.

Nel 1958 riceve, a fine aprile, dal 1° Reggimento bersaglieri il VII Battaglione bersaglieri che cambia subito numero in IX Battaglione Bersaglieri ed il 1° maggio, mutati i compiti operativi, l'unità diviene 4° Reggimento Fanteria Corazzata, cede il I ed il III Battaglione cr. al 1° Reggimento Bersaglieri, rimane costituito da: comando e compagnia comando di Reggimento, XX Battaglione cr. (già 11/40), IX Battaglione Bersaglieri ed entra a far parte della Divisione "Legnano" prendendo sede in Legnano. Dal 24 maggio 1961 il IX Battaglione Bersaglieri assume il numero di II Battaglione Bersaglieri.

A seguito della ristrutturazione dell'Esercito, il 29 ottobre 1975 il 4° corazzato viene sciolto; le tradizioni reggimentali sono affidate al XX Battaglione cr. che dal 30 ottobre diviene autonomo e prende il nome di 20° Battaglione Carri "M.O. Pentimali"; alla nuova unità formata su comando, compagnia comando e servizi, tre compagnie carri, con decreto 12 novembre 1976 viene assegnata la Bandiera del 4° Reggimento. Il Battaglione viene a sua volta soppresso il 30 gennaio 1991 mentre la Bandiera viene affidata al Vittoriano in Roma che la custodirà fino al 18 settembre 1992, data alla quale il 4° Reggimento viene ricostituito in Ozzano Emilia.

Nell'ambito del riordinamento della Forza Armata, il 1° settembre 1993 viene ricostituito in Civitavecchia (Roma) il 4° Reggimento Carri nel quale è inquadrato il 6° Battaglione cr. "M.O. Scapuzzi" (il 4° Reggimento cr. di Ozzano Emilia, formato il 18 settembre 1992, in ambito Brigata mec. "Friuli", nello stesso giorno è trasformato in 33° Reggimento cr.).

Il 9 ottobre 1995 il Reggimento viene trasferito nell'attuale sede di Bellinzago Novarese dove entra a far parte della Brigata Meccanizzata "Centauro".

Il 3 ottobre 1999, nel quadro del passaggio della Specialità Carrista dall'arma della Fanteria a quella della Cavalleria, la Bandiera di Guerra viene sostituita dallo Stendardo.

Nel luglio lascia la sede di Bellinzago Novarese e si porta a Persano (Sa) alle dipendenze della Scuola di Cavalleria di Lecce..

Il Reggimento carri, si compone di un comando di reggimento, una compagnia di supporto logistico ed un battaglione carri, pedina operativa dell'unità.

LE RICOMPENSE ALLO STENDARDO DEL 4° REGGIMENTO CARRI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

"Per ben sette mesi contrastò con successo ed onore, riportando gravissime perdite, l'attività offensiva di potenti grandi unità corazzate nemiche. Ridotto dai molteplici combattimenti e dall'inesausto manovrare in ambiente desertico a pochi superstiti carri armati, in un momento tragico per le nostre armi, dislocato in postazione fissa a presidio di un caposaldo della piazzaforte di Tobruk, resisteva lungamente agli sforzi del nemico, sbarrandogli la strada verso il Mare. Dopo aver costretto l'avversario a con qui stare con lotta accanitissima e con gravissime perdite la postazione, carro per carro, centro di fuoco per centro di fuoco, i superstiti del reggimento per gran parte feriti, distrutte tutte le armi ed i materiali, davano alle fiamme la gloriosa Bandiera con gli onori militari sotto una tempesta di fuoco, accomunandola alle anime degli Eroi che si erano immolati per la gloria." (Bardia - Sollum - Passo Halfaia - Sidi el Barrani - Tobruk (A. S.), 8 luglio 1940 - 21 gennaio 1941).

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

"Durante un tormentato periodo di operazioni, lanciato contro nemico preponderante in forze e in mezzi, sempre isolato, sostenuto da fede incrollabile ed elevatissimo spirito di sacrificio, si opponeva all'offensiva nemica da Bardia ad Agedabia affrontando in ogni scontro la sicura distruzione e considerando chiusa la lotta allorché l'ultimo carro veniva incendiato. Quando tutto crollava, gli intrepidi carristi seppero superare la sfortuna, immolandosi per il dovere e l'onore".

(Egitto-Marmarica (A. S.), 9 dicembre 1940, 5 gennaio 1941. (Al XX battaglione Cf: L.)).

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

Durante un tormentato periodo di operazioni, lanciato contro nemico preponderante in forze e in mezzi, sempre isolato, sostenuto da fede incrollabile ed elevatissimo spirito di sacrificio, si opponeva all'offensiva nemica da Bardia ad Agedabia affrontando in ogni scontro la sicura distruzione e considerando chiusa la lotta allorché l'ultimo carro veniva incendiato. Quando tutto crollava, gli intrepidi carristi seppero superare la sfortuna, immolandosi per il dovere e l'onore.

(Egitto-Marmarica (A. S.), 9 dicembre 1940 - 5 gennaio 1941. (Al XXI battaglione Cf: L))

LE MEDAGLIE D'ORO DEI VALOROSI CARRISTI DEL 4° REGGIMENTO CARRI

- Tenente Giuseppe LOCATELLI: Africa Settentrionale, 19 novembre 1940
- Sottotenente Leo TODESCHINI: Africa Settentrionale, 19 novembre 1940
- Sergente Umberto DIANDA: Africa Settentrionale, 19 novembre 1940
- Tenente Marcello FLORIANI: Africa Settentrionale, gennaio 1941
- Sergente Maggiore Pietro MITTICA: Africa Settentrionale, gennaio 1941
- Sottotenente Vincenzo FIORITTO: Roma, 10 settembre 1943

(fonte: Comandante del Reggimento)